

Bitumificio, si metta in campo la trasparenza sul lavoro svolto

di **LORENZA BONGIORNI ***

Scrivo in merito all'osservazione del sindaco di Rottofreno Raffaele Veneziani sul bitumificio pubblicata il 3 maggio ed esprimo per gradi:

Ripromettersi di non intervenire sulla questione, non mi sembra adeguato al ruolo di primo cittadino. Definire la questione "guerra tra poveri" mi sembra spocchioso. Non strumentalizziamo la questione. Nessun cittadino intellettualmente onesto e di buon senso si contrappone a un altro cittadino. Si tratta di far applicare la regola del buon senso e della legittimità, cosa che spetta alle Amministrazioni che vogliono applicarle senza libero arbitrio.

La decisione di dismettere l'ex Cis è ormai presa è una pesante affermazione: decisione presa da chi e sulla base di cosa? Quando? Informando chi?

Esaminiamo attentamente gli atti e discutiamoli. Penso di interpretare il pensiero di tutti i cittadini. Se è stato a suo tempo autorizzato a San Nicolò un piano regolatore per la costruzione di abitazioni, a far da corollario all'impianto, forse per abbellirlo, è la sola responsabilità di chi ha dato approvazione, vogliamo che i proprietari delle abitazioni diventino colpevoli rispetto ai proprietari dell'impianto? Vogliamo che l'impianto diventi la vittima della situazione? A chi potremmo attribuire la colpa della vetustà del mostro, la colpa del fat-

to che sia stato creato in modo da non poter essere revisionato e messo a norma, ai cittadini di San Nicolò o a quelli di Gossolengo? Per fare un esempio: se fossi proprietaria di una casa insalubre, in questo caso l'impianto (e mi riferisco sempre alle parole di Veneziani) nella quale non potessi più abitare, non imporrei ad altri di ospitarmi, cercherei, senza arrecare disturbo, di risanarla, naturalmente a mie spese.

Veneziani si dichiara convinto ambientalista, ritengo pertanto che la sua mission non debba essere quella di trasferire il "problema" di un territorio a un altro territorio ma di fare quanto gli è possibile per contenere il malessere. I rappresentanti di Legambiente con i quali dice il sindaco dice aver interloquito, non mi sono apparsi pro trasferimento, all'ultima riunione tenutasi a Gossolengo.

I cittadini di Gossolengo non stanno dando battaglia ai cittadini di San Nicolò, sono assolutamente pacifisti e cercano di difendere il loro territorio. Mettiamo in campo la trasparenza rispetto al lavoro svolto anche dalle precedenti Amministrazioni e invitiamo i precedenti amministratori a spiegare in ragione di cosa, il loro lavoro, è stato svolto. Se si avrà ragione sul trasferimento e verrà messo nero su bianco, ognuno se ne farà una ragione. Occorre spiegare e dar modo di capire e ancora una volta..... trasparenza e buon senso!

* residente a Molinazzo Sopra
(Gossolengo)